



Piano di contrasto alla povertà e per l'inclusione sociale del Comune di Prato e della Società della Salute Area Pratese

Avviso Finalizzato all'individuazione di Associazioni di Volontariato e di Promozione Sociale disponibili a co progettare azioni e interventi inerenti il piano di contrasto alla povertà e per l'inclusione sociale del Comune di Prato e della S.d.S. Area Pratese e a cogestire le stesse in Partenariato Pubblico Privato Sociale mediante stipula convenzione ai sensi degli art. 55 E 56 Del d.lgs. 117/2017 Finanziati con Fondi Ministeriali di cui al d.lgs. 147/2017.

Art. 1 - Finalità

Lo scenario attuale di Prato, molto simile ad altre realtà del Paese, è caratterizzato da un fenomeno di crescita dei vecchi bisogni e dall'insorgere di nuovi fenomeni e problematiche legati, in particolare, alla perdita della casa. Il fenomeno colpisce attualmente anche soggetti fino ad ieri sconosciuti al sistema del welfare in quanto con un reddito e senza particolari criticità sociali. A fronte di questi nuovi fenomeni, diverso deve essere, quindi, l'approccio alla soluzione o almeno alla riduzione del fenomeno dell'emarginazione e della povertà. Occorre utilizzare strumenti e interventi flessibili e adatti alle diverse situazioni.

E' necessario, pertanto, strutturare un approccio di sistema delle politiche sociali considerando quali paradigmi la centralità della persona, il valore delle risorse di comunità, la trasversalità e l'interdisciplinarietà nella lotta alle disuguaglianze.

La metodologia di lavoro utilizzata deve porre quindi forte attenzione alla territorialità e alla prossimità, nonché alla personalizzazione e differenziazione degli interventi promuovendo sul versante organizzativo e del *case management* sociale una azione trasversale sulle diverse dimensioni che alimentano la condizione di povertà per intervenire con risposte complesse, funzionali e di sistema al fenomeno della marginalità.

L'obiettivo è la costruzione di un sistema innovativo integrato pubblico privato per l'inclusione, l'orientamento e l'accompagnamento abilitativo e occupazionale a sostegno dei percorsi di autonomia rivolte alle persone e nuclei in situazione di fragilità sociale, psicologica ed economica.

I progetti devono essere orientati ad approcci unitari di risposta ai bisogni multipli e complessi legati alle povertà e devono caratterizzarsi per un'elevata integrazione pubblico privato e dovranno, altresì, attrarre/catalizzare attori economici e realtà appartenenti all'area del privato sociale.

I progetti possono prevedere il sostegno e l'accompagnamento personalizzato all'inclusione ed alla coesione sociale con l'obiettivo di:

- a) sviluppare i servizi e gli interventi di prossimità, prevedendo opportunità di socializzazione, di affiancamento leggero, di inserimenti in attività culturali, socializzanti, ricreative, sportive, che possano alimentare le relazioni interpersonali, i legami sociali e le reti di sostegno di riferimento delle famiglie e delle persone vulnerabili e fragili;
- b) promuovere il benessere, superando isolamento e solitudine, attivare forme di accompagnamento verso percorsi di autonomia, sostenere anche nella gestione quotidiana i nuclei, anche mediante forme di sostegno socio-educativo domiciliare e territoriale, di auto-aiuto, prevedendo il coinvolgimento attivo e la partecipazione responsabile dei destinatari in attività di impegno sociale e in interventi e servizi di reciprocità e di prossimità;
- c) incrementare i possibili luoghi di socializzazione, che possano accogliere e assicurare il necessario accompagnamento ai percorsi di inclusione;
- d) prevenire il disagio sociale prima che esso diventi conclamato.

Art. 2 - Amministrazione responsabile

2.1 Denominazione, indirizzi

Comune di Prato Servizio Sociale e Immigrazione -Via Roma 101, p.e.c. comune.prato@postacert.toscana.it
Il Responsabile Unico del Procedimento, Dott. Filippo Foti.

Recapiti per contatti e-mail: f.foti@comune.prato.it

Con determina a contrarre n. 1378 del 16.05.2019, il Comune di Prato, C.F. 84006890481, codice AUSA 0000241791, ha stabilito di procedere all'indizione dell'istruttoria pubblica, ai sensi dell'art. 7 del D.P.C.M. 30.03.2001 e degli art. 55 e 56 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n.117, diretta a verificare l'interesse e la disponibilità di formazioni sociali senza finalità di lucro che operano nel recupero socio-lavorativo di persone svantaggiate finalizzata a costituire una lista di soggetti qualificati a partecipare ad un'attività di coprogettazione di progetti innovativi e sperimentali integrati di rete per lo sviluppo di azioni, attività e opportunità finalizzati a promuovere l'inclusione sociale, e a co gestire gli stessi in partenariato pubblico/privato sociale, previa stipula di una convenzione ai sensi del art. 56 del d.lgs. 117/2017.

Le linee d'indirizzo per il processo di co-progettazione sono indicate nel Vademecum approvato con Deliberazione Giunta Regionale n. 570 del 29/05/2017.

Il luogo di svolgimento del servizio è la provincia di Prato [codice NUTS ITE15], e può estendersi ad altri territori ove ciò sia necessario per la riuscita del progetto.

2.2 Indirizzi internet:

Indirizzo generale dell'amministrazione aggiudicatrice: <http://www.comune.prato.it/>

Indirizzo del profilo di committente dove è pubblicato l'avviso di coprogettazione: <http://www2.comune.prato.it/avvisi/pagina446.html>

2.3 Pubblicità.

L'avviso di coprogettazione è stato pubblicato sul profilo del committente e sarà inoltre inviato al SITAT della Regione Toscana per la pubblicazione.

2.4 Documenti dell'avviso di coprogettazione.

La documentazione dell'avviso comprende:

Informativa sulla protezione dei dati;

I seguenti modelli per la partecipazione all'avviso:

- mod. 1 domanda di partecipazione all'avviso per associazioni;
- mod. 2 dichiarazione sostitutiva di certificazioni dell'associazione;
- mod. 3 proposta progettuale

- mod. 4 domanda di partecipazione all'avviso per istituzioni/enti pubblici

I documenti dell'avviso ufficiali sono esclusivamente quelli messi a disposizione sul profilo di committente del Comune di Prato.

La **documentazione relativa al presente avviso è disponibile** sul sito internet:

<http://www2.comune.prato.it/avvisi/pagina446.html>

Art. 3 - Quadro normativo di riferimento

- d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali"
- d.lgs. 15 settembre 2017, n. 147 "Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà";
- legge 8 novembre 2000 n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- d.p.c.m. 30 marzo 2001 "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona previsti dall'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328";
- legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- l'articolo 55 e 56 del d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106";
- la DGRT n. 998 del 10.09.2018 ha approvato il "Documento Programmatico misure di contrasto alla povertà, ai sensi del Decreto lgs n. 147/2017 ;
- la DGRT n. 570 del 29/05/2017 "Ridefinizione delle linee di indirizzo approvate con DGR n.1134/2015 per l'attivazione ed il finanziamento degli interventi sulle attività dell'Asse B del POR FSE 2014-2020 per le quali il Settore Innovazione sociale è Responsabile di Attività"
- articolo 3 comma 1 lettera i della LR 41/2005 "Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale"
- capitolo 2.1.1.1 del Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale "La cura delle relazione e la partecipazione attiva
- la delibera ANAC n. 32 del 20.1.2016 "Determinazione – Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali";
- il documento ANCI del maggio 2017 "La coprogettazione e il codice degli appalti nell'affidamento di servizi sociali – Spunti di approfondimento";

Art. 4 - Obiettivi generali.

Il comune di Prato (**di seguito Comune**), in qualità di soggetto attuatore, attraverso un procedimento di evidenza pubblica, mira a individuare soggetti qualificati a partecipare a un'attività di co-progettazione di interventi e attività, da realizzare in termini di partnership tra il partner pubblico e i soggetti del privato sociale come di seguito indicati, con la messa in comune di risorse per l'attuazione:

- del decreto legislativo n.147 del 15 settembre 2017,
- della legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020;
- del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 26 novembre 2018 . Riparto del Fondo nazionale politiche sociali. Annualità 2018.
- della deliberazione dell'assemblea della Società della Salute nr. 2 del 18 febbraio 2019 che ha individuato nel Comune di Prato il Soggetto attuatore del programma di contrasto alla povertà.

I progetti possono riguardare oltre il comune di Prato anche i comuni dell'area della Società della Salute;

Gli obiettivi che si intendono perseguire con il progetto sono:

- facilitare il raccordo funzionale del sistema dei servizi territoriali pubblici e del terzo settore per azioni, interventi e progetti innovativi nell'ambito delle politiche per il contrasto alla grave marginalità, alla povertà, al disagio sociale e alla solitudine, specie delle persone anziane;
- promuovere la realizzazione di interventi strategici integrati per fornire risposte ai bisogni complessi delle persone in condizione di disagio sociale;
- prevedere un forte investimento sul lavoro di rete e su presa in carico anche a partire da interventi di strada.

Con determina a contrarre n. 1378 del 16.05.2019 è stato stabilito di destinare per gli interventi di cui al successivo punto 5 la somma di euro **600.000,00**;

La co-progettazione e la gestione di azioni innovative per contrastare il disagio sociale avviene unicamente con soggetti del volontariato e delle associazioni di promozione sociale che devono apportare una capacità progettuale, strutture idonee per le azioni di contrasto al disagio e, soprattutto, devono assicurare l'apporto dei volontari per garantire che sia data attuazione ai principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale.

Art. 5 - Gli interventi

5.1 Caratteristiche. Ai sensi dell'art. 56 del d.lgs. 117/2017 le convenzioni con organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale potranno *prevedere esclusivamente il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate.*

Gli interventi, in linea con il parere del Consiglio di Stato n. 2052 del 20 agosto 2018 e della deliberazione dell'ANAC nr. 200 del 13 marzo 2019, *non possono prevedere meri rimborsi spese forfettari e/o estesi a coprire in tutto od in parte il costo dei fattori di produzione.*

L'attività svolta dai soggetti del terzo settore non deve presentare carattere di onerosità.

Deve risultare in modo chiaro nella proposta progettuale l'apporto del soggetto proponente all'attività in termini di volontari che prestano la loro attività gratuitamente e/o l'apporto di strutture, mezzi e strumenti necessari alla realizzazione del progetto.

5.2 Aree d'intervento. I progetti dove sono previsti interventi di coprogettazione e convenzionamento ai sensi degli art. 55 e 56 del d.lgs. 117/2017 sono suddivisi nelle seguenti aree:

- a) area di intervento "Reti di sostegno di comunità e di accompagnamento all'inclusione sociale";
- b) area di intervento "Reti di acquisto solidale e mense per persone e nuclei in condizioni di grave disagio abitativo";
- c) area di intervento "Reti territoriali per l'abitare sociale e l'accoglienza solidale".

Ciascun soggetto con i requisiti di cui al presente avviso, art. 9, per partecipare al presente avviso può presentare da uno a cinque progetti inerente gli ambiti e le attività riportati nelle successive 4 macroaree:

Area di intervento 1 "Reti di sostegno di comunità e di accompagnamento all'inclusione sociale"

I progetti devono prevedere sia attività nate sui territori in corso sia sperimentazioni capaci di declinare, nel concreto, approcci innovativi quali:

- a) la sussidiarietà circolare;
- b) L'incremento dei possibili luoghi di socializzazione, che possano accogliere e assicurare il necessario accompagnamento ai percorsi occupazionali/abilitativi/di attivazione sociale di cui si prevede l'attivazione nell'ambito dei fondi disponibili.
- c) la visione generativa e non soltanto redistributiva dei servizi di welfare;
- d) il superamento della logica assistenziale ed emergenziale degli interventi;

- e) il potenziamento delle azioni di empowerment della persona;
- f) I servizi volti a favorire il superamento del disagio giovanile;
- g) i servizi di prossimità e d'inclusione territoriale prevedendo opportunità di socializzazione, di affiancamento leggero, di inserimenti in attività culturali, socializzanti, ricreative, sportive, che possano alimentare le relazioni interpersonali, i legami sociali e le reti di sostegno di riferimento delle famiglie e delle persone vulnerabili e fragili, anche in forma complementare e di integrazione con interventi attivati dalla Città, con particolare riferimento alla lotta alla solitudine delle persone anziane, al sostegno della genitorialità ed ai sostegni di tipo educativo rivolti ai minori.

Fermo restando che i partecipanti potranno proporre specifici progetti, a titolo indicativo si segnalano le seguenti ipotesi progettuali di interesse del Comune, che potranno essere oggetto di progettazione di dettaglio da parte dei soggetti partecipanti

1.A. Centro di Ascolto. E' il luogo ove tutti i soggetti aventi diritto possono rivolgersi per richiedere l'assistenza. Lo sportello deve effettuare una prima verifica del bisogno e dell'effettiva necessità e, ove ritenuto necessario, instaura un collegamento con i servizi sociali del comune per una eventuale presa in carico.

Destinatari del servizio: Soggetti in stato di marginalità e senza fissa dimora.

1.B. Mensa per i soggetti marginali. Gestione di una mensa provvedendo alla preparazione e distribuzione di pasti per i soggetti in stato di marginalità estrema. Il soggetto deve garantire la gestione complessiva di una struttura (messa a disposizione dal Comune) garantendo l'apertura e la custodia, gli allestimenti, le attrezzature per la somministrazione degli alimenti e il controllo e vigilanza sugli accessi.

Destinatari del servizio: Soggetti in stato di marginalità e senza fissa dimora.

1.C. Le Mense diffuse. L'obiettivo perseguito è di **ridurre la marginalizzazione e l'impoverimento delle persone e delle loro famiglie favorendo la socializzazione** assicurando un aggancio a legame debole attraverso setting informali e contatti occasionali, discontinui e flessibili.

Durante e dopo il pranzo, gli operatori che accolgono le persone, grazie alla relazione quotidiana, possono acquisire elementi utili a comprendere le situazioni personali di ogni utente e in caso di necessità attivare i servizi sociali del comune. Il soggetto deve garantire la gestione di una struttura (di sua proprietà o a sua disposizione) garantendo fornitura di pasti (reperiti anche tramite accordi con soggetti esterni). L'attività può essere svolta anche solo in alcuni giorni della settimana o stagioni dell'anno. Il soggetto deve garantire l'apertura e la custodia della sede, la somministrazione degli alimenti e il controllo e vigilanza sugli accessi.

Destinatari del servizio: Il servizio è destinato a soggetti in carico e non in carico ai servizi sociali, dato che esso si configura come contrasto alla solitudine e ai problemi connessi con l'invecchiamento e non come intervento sociale in senso stretto.

1.D. L'attività di socializzazione per minori e giovani a rischio. Si tratta di interventi specifici per l'inclusione dei minori e giovani con particolare disagio in percorsi di sostegno, servizio educativo territoriale e domiciliare, di counselling, azioni peer to peer, anche ampliando progetti finora sperimentati.

L'obiettivo è di favorire un positivo inserimento sociale di minori o giovani nella comunità locale e prevenire l'insorgere di fenomeni di esclusione sociale ed emarginazione promuovendo il processo di integrazione di genere e di diverse culture e un uso qualificato del tempo libero. Questo obiettivo si intende perseguire con la creazione di punti d'incontro e di socializzazione nei quali sia favorita la relazione attiva, l'aggregazione tra i ragazzi/e, l'integrazione e il rispetto reciproco fra persone, la sperimentazione di regole e la gestione dei conflitti, la fruizione corretta e rispettosa dell'ambiente naturale ed urbano, l'attività motoria o sportiva con approccio non agonistico. In questi punti di incontro saranno promossi laboratori per la promozione e lo sviluppo della creatività e dell'innovazione artistica giovanile finalizzata ad uno stile di vita sano ed inclusivo che riduca atteggiamenti e comportamenti a rischio di devianza. Di particolare importanza è il coinvolgimento diretto dei ragazzi nell'attività di progettazione degli interventi può consentire di realizzare nel tempo attività e iniziative che rendano visibili e consolidino le loro competenze in ambito artistico, culturale o sportivo.

Destinatari del servizio: minori e giovani in stato di disagio sociale.

1.E. Attività di supporto e socializzazione per soggetti deboli. L'obiettivo perseguito è una serie di interventi a favore dei soggetti che hanno difficoltà nelle normali incombenze di vita: donne sole con bambini, persone anziane. I volontari si dovranno occupare di aiutare le persone individuate a fare la spesa, sbrigare pratiche quotidiane o supportare le mamme in difficoltà, o durante alcuni momenti della giornata, come durante i pasti, anche in supporto ad altri servizi erogati dai Comuni, come i pasti a domicilio. Deve essere previsto un punto dove prenotare il sostegno e i volontari devono essere disponibili a frequentare corsi di formazione per affrontare la gestione dei casi e le potenziali situazioni di emergenza.

Destinatari del servizio: Soggetti in stato di disagio sociale

Area di intervento 2 "Reti di acquisto solidale per persone e nuclei in condizioni di grave disagio abitativo"

I progetti devono essere rivolti a sviluppare proposte di intervento per il contrasto alla grave emarginazione adulta e/o alla condizione di senza dimora, finanziate a valere sul Fondo Sociale Europeo, PON "Inclusione". Si prevede la realizzazione di un sistema integrato per l'acquisto e fornitura di beni materiali anche sostenendo la connessione di filiere solidali, a beneficio delle persone senza dimora e dei nuclei in condizioni di grave disagio abitativo, prevedendo anche azioni mirate di accompagnamento e sostegno all'inclusione.

a titolo puramente indicativo si segnalano i seguenti progetti che l'amministrazione comunale intende sviluppare nell'ambito di questa area:

2.A. Campagna di profilassi per soggetti senza dimora. I soggetti senza fissa dimora sono soggetti a un rischio maggiore di contrarre malattie che possono comportare seri rischi alla loro incolumità fisica. Insieme al dipartimento prevenzione dell'USL Toscana Centro si vuole per i prossimi mesi lanciare una campagna di vaccinazione contro l'epatite e l'influenza.

Destinatari del servizio: Soggetti in stato di marginalità.

2.B. Distribuzione pacchi Alimentari a domicilio. La finalità del servizio è mitigare la povertà alimentare, contrastare la marginalità estrema e rispondere a bisogni materiali di persone o famiglie gravemente deprivate attraverso la distribuzione di beni alimentari e altre misure d'accompagnamento con particolare attenzione alle famiglie con minori.

E' obiettivo del progetto assicurare un contatto il più possibile personalizzato fra le associazioni di volontariato e i soggetti che ricevono i prodotti per conoscere meglio, grazie alla relazione quotidiana, quelle situazioni di disagio che con difficoltà riescono a raggiungere i servizi sociali.

Destinatari del servizio: Soggetti in stato di marginalità, in particolare anziani e donne sole con minori che, per motivi diversi (fisici, di distanza ecc.) non possono usufruire dei servizi dell'Emporio alimentare.

Area d'intervento 3 "Reti territoriali per l'abitare sociale e l'accoglienza solidale".

La povertà abitativa, specie quella connessa con la povertà estrema, intesa quale condizione caratterizzata da inadeguatezza, rischio di perdita o vera e propria assenza di abitazione, rappresenta una delle principali problematiche che il comune sta affrontando in relazione al perdurare della crisi economica ed occupazionale.

Il fenomeno ha assunto connotazioni strutturali e investe fasce sempre più ampie e diversificate di popolazione, la povertà abitativa e l'assenza di luoghi dove risiedere durante il giorno in caso di situazioni meteorologiche estreme di caldo o di freddo intenso costituisce sia una delle conseguenze dei percorsi di impoverimento, originati prevalentemente da assenza di reddito da lavoro, cui a volte si accompagna o segue una generale fragilità personale e sociale sia uno stato dettato dalla solitudine unito a un reddito appena sufficiente a garantire la sopravvivenza.

E' obiettivo del comune attivare, insieme al privato sociale, nuovi strumenti che consentano una reale lotta alla marginalità, alla solitudine attraverso strategie differenziate e flessibili per dare risposte ad una domanda sempre più complessa e articolata.

Dovranno, perciò, in particolare, essere sviluppate proposte progettuali finalizzate a:

3.A. Accoglienza Invernale. Il piano contro il freddo invernale non deve essere considerato un piano emergenziale ma un semplice potenziamento dei servizi ordinari in situazioni predeterminate e programmate che rientrano in una previa programmazione e comportano un dispiegamento preventivo e di durata certa dei relativi servizi. E' importante garantire una attività di ricognizione sul territorio prima/durante le criticità meteo al fine di orientare all'accesso ai luoghi di ricovero o fornire assistenza. L'attività

deve essere attivata quando le temperature sono più rigide, di norma dal 1 dicembre al 31 marzo con possibilità di anticipare e posticipare di un mese.

Sono soggetti destinatari: i cittadini in stato di marginalità estrema senza tetto e senza dimora.

3.B. Prevenzione delle ondate di calore. Il progetto "Prevenzione delle ondate di calore" deve prevenire i rischi che le alte temperature estive possono provocare alle persone anziane e soggetti a rischio. L'azione specifica del Comune deve essere orientata alla costruzione di una rete di solidarietà a sostegno degli anziani e delle loro famiglie e dei soggetti in condizione di marginalità. Per la costruzione della rete è importante il contributo delle Associazioni di volontariato insieme al potenziamento dei servizi di assistenza domiciliare.

Destinatari del servizio: Le persone anziane e quelli che, per problemi di salute, sono a rischio durante i periodi di maggior caldo.

3.C. Centro di accoglienza notturna per soggetti senza fissa dimora . L'Accoglienza notturna di primo livello vuole fornire un'immediata risposta ai bisogni primari di ogni persona, all'interno di un sistema di servizi strategicamente orientati verso il perseguimento del maggior grado di inclusione sociale possibile. Gli interventi si sostanziano nel primo ascolto ed all'orientamento con eventuale risposta ai bisogni primari quali l'accoglienza, l'igiene, la salute, la nutrizione, la cura della persona. Gli interventi tendono ad assicurare il superamento dell'emergenza in bassa soglia e condizioni di sopravvivenza dignitosa e, ove ricorrono le condizioni di presa in carico del soggetto.

Sono soggetti destinatari: i cittadini in stato di marginalità estrema senza tetto e senza dimora.

3.D. Il condominio solidale, si inserisce all'interno delle politiche di sostegno alla domiciliarità in quanto coniuga la necessità di garantire interventi ed attività di tutela per anziani e/o adulti parzialmente non autosufficienti. Alle famiglie già residenti nel condominio individuato è chiesta la disponibilità ad instaurare relazioni positive con i vicini in stato di bisogno, effettuando alcuni interventi (pulizie locali comuni, piccole commissioni per gli anziani, apertura e riordino locali per le attività di socializzazione, presenza nello stabile a rotazione per garantire la pronta risposta a situazioni di eventuale malessere fisico delle persone anche allertando i medici) per coadiuvare persone anziane e in stato di disagio e parziale non autosufficienza anche al fine di prevenire la necessità di ricovero nelle R.S.A. o strutture sanitarie.

Destinatari del servizio: Soggetti in stato di disagio sociale.

Area d'intervento 4: Progetti proposti dalle associazioni

4.A. Progetti innovativi e buone prassi. i partecipanti possono presentare progetti coerenti con le finalità e obiettivi del presente bando e del D.lgs. 147/2017, innovativi, sperimentali oppure buone pratiche realizzate nei territori della S.d.S. o altrove e non già ricompresi nei progetti sopra elencati nelle macroaree A, B, e C. L'A.C. ammetterà alla co-progettazione e alla successiva fase di co-gestione i progetti che riceveranno la migliore valutazione, fino alla concorrenza delle risorse messe a disposizione, come da successiva tabella e come spiegato nei successivi articoli.

Art. 6 - Destinatari degli interventi

I destinatari delle attività progettuali sono i soggetti in stato di povertà estrema; soggetti disoccupati o inoccupati, in particolare condizione di svantaggio socio-economico e in carico ai servizi sociali territoriali, con particolare attenzione ai seguenti gruppi vulnerabili:

- a) donne sole con figli a carico;
- b) soggetti senza dimora;
- c) soggetti in stato di disagio sociale;
- d) minori a rischio di devianza;
- e) anziani in stato di disagio o a rischio di solitudine;
- f) vittime di tratta o di violenza nelle relazioni familiari e/o di genere.

Art 7 - Luogo di Esecuzione

I servizi e le strutture oggetto della presente selezione potranno essere dislocati all'interno del territorio della Provincia di Prato dato che il finanziamento dei progetti avviene con il ricorso al fondo Povertà che riguarda tutto il territorio che ricade all'interno della Società della Salute, fatte salve le attività di cui alla macroarea 1, lettere 1.A. e 1.B., e macroarea 3 lettera 3.C., per le quali, tra i progetti presentati ed esaminati, dovrà essere

inserito e ammesso alla fase di co-progettazione almeno un progetto che preveda la presenza di una struttura nel comune capoluogo.

Art 8 - Durata

La durata delle attività progettuali decorre indicativamente da luglio 2019 (e comunque dalla stipula della convenzione o della consegna in via d'urgenza, in analogia a quanto stabilito dal Codice degli Appalti, in pendenza della conclusione con esito positivo dei controlli dei requisiti generali e speciali di partecipazione) fino a dicembre 2019, salvo proroga per motivate e indifferibili esigenze, disposta dall'A.C..

E' prevista per le parti la possibilità di recedere dall'accordo di collaborazione previa comunicazione motivata entro 90 giorni **dalla data di avvio attività**.

In caso di ammissione alla fase della progettazione e ove il progetto sia attuato con successo, il progetto avrà precedenza rispetto a altri progetti che saranno presentati negli anni successivi a valere sul medesimo Fondo.

A tal fine la commissione di cui al successivo art. 18 entro trenta giorni dalla conclusione del progetto si riunisce per esprimere un giudizio sul conseguimento degli obiettivi da parte del soggetto attuatore.

Art. 9 - Soggetti Ammessi a partecipare alla procedura di co-progettazione e successivo convenzionamento

Sono ammessi a partecipare all'istruttoria pubblica di co – progettazione le associazioni di volontariato e di promozione sociale iscritti da almeno sei mesi all'albo del Terzo Settore. Tra questi soggetti, in seguito ad istruttoria e valutazione della Commissione appositamente costituita, saranno ammessi alla fase di co-progettazione e successiva co-gestione fino a 3 soggetti per ogni voce dell'avviso, di cui all'art. 5, salvo che per la voce 4.A. per la quale sarà possibile avere anche oltre 3 soggetti, fino alla concorrenza delle risorse disponibili.

Il possesso del requisito dell'iscrizione ai registri deve perdurare nei confronti di tutti i soggetti gestori, la cancellazione dai citati registri (incluso il registro unico che sarà istituito ai sensi dell'art. 53 del codice del Terzo settore) comporta la risoluzione dal contratto.

Ciascun soggetto può presentare la domanda come soggetto singolo o in Associazione Temporanea di Scopo (ATS). In caso di riunione di concorrenti raggruppamenti temporanei di scopo, costituiti o costituendi, si applicano, per analogia e ove compatibili, le disposizioni cui all'art. 48 del D.lgs. 50/2016.

In particolare un soggetto può partecipare come componente in più raggruppamenti temporanei a condizione che siano diversi i progetti presentati. Non è, invece, ammessa la partecipazione a più raggruppamenti per lo stesso progetto.

Sono ammesse proposte progettuali da realizzarsi da parte di più soggetti costituiti in partnership, senza cioè la formale costituzione Associazione Temporanea di Scopo, con individuazione di un capofila e l'indicazione della quota di attività assegnata a ciascun componente.

La domanda di partecipazione deve essere presentata con le modalità di cui al presente avviso, art. 17.

In caso di Associazione Temporanea di Scopo (ATS) o in partnership, questi soggetti possono essere composte da un massimo di 3 partecipanti.

Possono partecipare al presente avviso con la richiesta di un contributo anche amministrazioni pubbliche che operano nel campo dell'inclusione sociale e del sostegno ai soggetti in stato di disagio sociale.

Art. 10 – Finanziamenti e Risorse Economiche

Per il presente avviso di co-progettazione è previsto un finanziamento complessivo pari a **600.0000,00 Euro**.

AZIONI	IMPORTO
1.A. Centri di Ascolto	90.000,00
1.B. Mensa per soggetti marginali	80.000,00
1.C. Mense diffuse	60.000,00
1.D. Socializzazione giovani e minori a rischio	40.000,00
1.E. Attività di supporto ai soggetti deboli	30.000,00
2.A. Campagna di profilassi	0

2.B. Distribuzione pacchi alimentari a domicilio	30.000,00
3.A. Accoglienza invernale	40.000,00
3.B. Prevenzione ondate di calore	30.000,00
3.C. Centro di accoglienza notturna per soggetti senza fissa dimora	50.000,00
3.D. Condominio solidale	20.000,00
4.A. Progetti innovativi e buone prassi	130.000,00
Totale	600.000.00

Art. 11 – Ripartizione delle Risorse Economiche

I progetti relativi alle voci di cui all'art. 5 lettere 1.A., 1.B., 1.C., 1.D., 1.E.; 2.A, 2.B.; 3.A., 3.B., 3.C., 3.D.; possono essere presentati per importo inferiore o uguale a quello massimo stabilito nella tabella sopra riportata.

I progetti relativi alla voce di cui all'art. 5, lettera 4.A. "Progetti innovativi e buone prassi" **non possono avere un costo superiore a 40.000,00 euro ciascuno.**

Nel caso in cui in una o più delle voci di cui all'art. 5 lettere 1.A., 1.B., 1.C., 1.D., 1.E.; 2.A, 2.B.; 3.A., 3.B., 3.C., 3.D. 4.1; non siano presentati progetti o gli importi richiesti non esauriscano il budget indicato nella tabella di cui all'art. 10, la somma residua potrà essere destinata alle altre voci di cui all'art. 5, per finanziare ulteriormente progetti di particolare interesse dell'A.C., ossia che abbiano riportato la miglior valutazione ma che non siano stati interamente finanziati, causa l'insufficienza di risorse disponibili, fermo restando il limite di 3 soggetti per ogni voce, salva la voce 4.1. che può consentire anche l'inserimento di un ulteriore progetto, anche oltre quelli già finanziati.

Art. 12 – Trasferimenti delle Risorse Economiche

I trasferimenti saranno effettuati con la seguente modalità:

- una erogazione iniziale del 50% a inizio attività;
- una erogazione pari al 30% ad avvenuta realizzazione del 50% dell'attività
- Il saldo **a conclusione del progetto**, a seguito di valutazione da parte dell'Amministrazione e presentazione da parte dell'Associazione di una relazione illustrativa dell'attività svolta e degli idonei documenti giustificativi della spesa sostenuta in riferimento all'intera proposta progettuale.

Si sottolinea che detto finanziamento costituisce trasferimento di risorse per consentire al partner progettuale un'adeguata e sostenibile partecipazione, priva di scopi di lucro o profitto, alla funzione pubblica sociale e, come tale, il finanziamento assume natura esclusivamente compensativa degli oneri e responsabilità del partner progettuale per la condivisione di detta funzione. Per la sua natura compensativa e non corrispettiva, tale importo sarà erogato — alle condizioni e con le modalità stabilite dall'accordo di collaborazione — solo a titolo di copertura e rimborso dei costi effettivamente sostenuti, rendicontati e documentati dal soggetto coprogettante.

A consuntivo, quindi, l'importo potrà subire — e il soggetto partner sarà tenuto alla restituzione di quanto eventualmente percepito in più — le riduzioni corrispondenti alle prestazioni e attività in tutto o in parte non rese o comunque eseguite in modo non regolare.

Qualora le prestazioni e le attività di ottimizzazione e miglioramento del servizio cofinanziate dal partner progettuale con risorse aggiuntive risultassero, a consuntivo, in tutto o in parte non rese o comunque eseguite in modo non regolare, il relativo importo sarà portato in detrazione dalla somma dovuta dall'Ambito a titolo di compensazione in base all'accordo di collaborazione.

Inoltre, nel caso di disponibilità in corso d'anno di ulteriori risorse per specifiche aree di intervento, si potrà prevederne la destinazione all'implementazione delle progettualità presentate a valere sull'Avviso Pubblico sia a potenziamento delle attività già finanziate sia per l'avvio di progettualità per cui non è stato possibile riconoscere un finanziamento in prima fase, sulla base della graduatoria approvata.

La graduatoria potrà altresì essere utilizzata per la costituzione di partenariati a valere su bandi regionali, nazionali o europei cui si ritenesse opportuno partecipare in corso d'anno relativamente a ambiti progettuali inerenti l'oggetto della presente procedura.

Art. 13. Requisiti di Partecipazione. Sono ammessi a partecipare alla presente selezione tutti i soggetti indicati all'articolo 9 in possesso dei seguenti requisiti:

A.1 Non trovarsi in alcuna delle cause di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs 50/2016, in quanto compatibili, e in ogni altra situazione soggettiva che possa determinare l'esclusione dalla presente selezione e/o l'incapacità a contrattare con la pubblica amministrazione. In caso di Associazione temporanea di scopo i requisiti devono essere posseduti ed autocertificati da ciascuno dei componenti dell'associazione temporanea.

A.2 Non avere a proprio carico divieti a contrattare con la pubblica amministrazione.

A.3 Non aver affidato incarichi in violazione dell'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. del 2001, n. 165.

A.4 Non avere in corso procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3, della legge n. 1423/1956 e s.m.i. o di una o più cause ostative previste dall'art. 10, della legge n. 575/1965 e s.m.i;

A.5 Non essere incorso in una delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, e dei tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 4, del d.lgs. 8 agosto 1994, n. 490;

A.6 Non aver subito in sentenze di condanna passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, o condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18.

A.7 Di non essere incorso in violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana.

A. Requisiti speciali di partecipazione:

Per la partecipazione alla procedura sono richiesti, inoltre i seguenti requisiti di idoneità:

a) Iscrizione nel registro tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura oppure nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato per attività coerenti con quelle oggetto del presente disciplinare. Per le associazioni di volontariato o di promozione sociale destinatarie del presente avviso è richiesta solo l'iscrizione nel Repertorio delle notizie Economiche e Amministrative (R.E.A.);

b) iscrizione nel Registro unico nazionale del Terzo settore;

Nelle more dell'operatività del Registro unico nazionale del Terzo settore e ai sensi dell'articolo 101, comma 2 del di cui al d.lgs. 03/07/2017, n. 117 "Codice del Terzo Settore", il requisito dell'iscrizione al Registro unico nazionale del terzo settore deve intendersi soddisfatto da parte degli enti attraverso la loro iscrizione ad uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore, ovvero i registri delle associazioni di promozione sociale nazionale, regionali e delle province autonome di Trento e Bolzano e i registri delle organizzazioni di volontariato delle regioni e delle province autonome.

Il possesso del requisito dell'iscrizione ai registri deve perdurare nei confronti di tutti i soggetti gestori, la cancellazione dai citati registri (incluso il registro unico che sarà istituito ai sensi dell'art. 53 del codice del Terzo settore) comporta la risoluzione dal contratto.

Il concorrente non stabilito in Italia, ma in altro Stato Membro o in uno dei Paesi di cui all'art. 83, co 3 del Codice, presenta dichiarazione giurata o secondo le modalità vigenti nello Stato nel quale è stabilito.

Per la comprova del requisito il comune acquisisce d'ufficio i documenti in possesso di pubbliche amministrazioni, previa indicazione, da parte dell'operatore economico, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti.

Art. 14 Requisiti di capacità

A prova della loro solidità, considerate la complessità dei servizi oggetto della selezione e la loro rilevanza in relazione alla tipologia e fragilità degli utenti i concorrenti devono:

A. a titolo di possesso dei **requisiti di capacità economica e finanziaria**, avere conseguito un **fatturato ovvero aver gestito risorse pubbliche a seguito di convenzioni, protocolli ovvero aver ricevuto contributi da enti pubblici finalizzati a interventi e/o servizi** a favore di soggetti svantaggiati riferito agli ultimi tre **esercizi (2016, 2017 e 2018)** pari complessivamente per il triennio almeno a euro 60.000,00 (euro sessantamila/00) I.V.A. esclusa (si precisa che l'importo è complessivo per i tre anni). Per le associazioni costituite da meno di tre anni o che abbiano iniziato l'attività da meno di tre anni, i requisiti di fatturato medio devono essere rapportati al periodo di attività secondo la seguente formula: (fattura richiesto/ 36*mesi di attività).

La comprova del requisito è fornita attraverso un elenco dei servizi/attività svolte fatti valere per dimostrare il possesso del requisito, con indicazione dei rispettivi importi, date e destinatari, pubblici o privati.

Per i servizi effettuati a favore di committenti pubblici l'accertamento dell'esecuzione del servizio avverrà d'ufficio sulla base dei dati contenuti nell'elenco presentato.

A. A titolo di possesso **dei requisiti di capacità tecnica e professionale** i concorrenti, devono avere svolto negli ultimi tre anni (2016 – 2017 – 2018) attività a favore di soggetti svantaggiati per almeno 18 mesi continuativi. Per le associazioni costituite da meno di tre anni o che abbiano iniziato l'attività da meno di tre anni, il requisito previsto si applica a tutte le associazioni costituite da un periodo \geq 18 mesi. Le associazioni costituite da periodo inferiore a 18 mesi devono avere un'esperienza di almeno quattro mesi continuativi.

La comprova del requisito, è fornita per le attività o servizi effettuati a favore di committenti privati, dovranno essere allegati all'elenco le copie delle fatture o gli originali o copie autentiche dei certificati rilasciati dal committente privato, con l'indicazione dell'oggetto, dell'importo e del periodo di esecuzione. Per i servizi effettuati a favore di committenti pubblici l'accertamento dell'esecuzione del servizio avverrà d'ufficio sulla base dei dati contenuti nell'elenco presentato.

Art. 15 – Presentazione della manifestazione di interesse da parte delle amministrazioni pubbliche

Qualora un'amministrazione pubblica voglia manifestare il proprio interesse a partecipare al procedimento di co-progettazione deve far pervenire, nei tempi e nei modi indicati nel presente bando, formale richiesta in forma libera in cui sia esplicitata la richiesta di partecipazione al processo di coprogettazione a firma del legale rappresentante e in cui sia indicata la persona incaricata di partecipare ai lavori del Gruppo di coprogettazione (modulo 4).

Nella stessa richiesta dovrà essere formulata anche la disponibilità a sottoscrivere uno specifico accordo che, ai sensi dell'art. 15 della L 241/90, disciplinerà lo svolgimento in collaborazione delle attività di interesse comune relative alla coprogettazione.

Art. 16 - Presentazione della manifestazione d'interesse da parte di soggetti privati e del privato sociale.

I soggetti privati e del terzo settore aventi le caratteristiche sopra descritte possono manifestare il proprio interesse a partecipare al procedimento di co-progettazione facendo pervenire nelle modalità indicate all'articolo seguente apposita richiesta attraverso i moduli allegati al presente avviso (modulo 1, 2, e 3). che devono essere integralmente compilati.

Art 17 Modalità e Termini di Presentazione della Domanda

Le domande di partecipazione, redatte secondo il modello 1 sottoscritte dal legale rappresentante, e corredate dai relativi allegati, dovranno pervenire, a pena di esclusione, **entro e non oltre le ore 13:00 del giorno 07/06/2019** al seguente indirizzo: Comune di Prato – Servizio "Sociale e Immigrazione" c/o Protocollo Generale del comune di Prato– Piazza del Pesce, 9 59100 Prato.

I soggetti interessati alla partecipazione alla presente procedura dovranno far pervenire, a pena d'esclusione, un plico perfettamente sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura sul quale dovrà essere scritto, oltre all'indicazione del mittente, del relativo recapito telefonico, telefax e PEC la dicitura: "**Proposta Progettuale Relativa alla Coprogettazione e la Gestione di Azioni e Interventi Inerenti il Piano di Contrasto alla Povertà e per l'inclusione Sociale Non Aprire**".

Non si darà corso all'apertura del plico che non risulti pervenuto entro le ore 13.00 del giorno fissato, anche se inviato per posta o a mezzo agenzie di recapito autorizzate e farà fede esclusivamente quanto risulta, in merito, al Protocollo Generale del Comune. Resta inteso che il recapito tempestivo del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, il plico non giunga a destinazione in tempo utile. Nel caso di partecipazione in raggruppamento temporaneo di scopo il plico dovrà recare l'indicazione di tutti i componenti del raggruppamento. Il plico predetto dovrà contenere a sua volta 2 differenti buste, ciascuna delle quali debitamente intestata, chiusa e controfirmata sui lembi di chiusura, a pena d'esclusione, e contenenti quanto appresso indicato:

Busta n. 1, all'esterno della quale dovrà essere riportata la dicitura "**Contiene documentazione di Partecipazione**" contenente:

- mod. 1 domanda di partecipazione alla manifestazione d'interesse;
- mod. 2 dichiarazione sostitutiva di certificazioni dell'associazione;

Tale dichiarazione deve essere sottoscritta in ogni pagina dal legale rappresentante del soggetto partecipante o da un suo procuratore: in caso di sottoscrizione da parte di procuratore dovrà essere necessariamente allegata la procura speciale (in originale o in copia autenticata). In caso di raggruppamento temporaneo di scopo o partnership la domanda deve essere firmata da tutti i partecipanti.

Busta n. 2, all'esterno della quale dovrà essere riportata il nome del concorrente e la dicitura "**Contiene proposta progettuale relativa al progetto..... (INSERIRE LETTERA IDENTIFICATIVA COME DA ART. 5 dell'AVVISO)**". Potranno essere inserite nel plico presentato per la partecipazione, insieme alla busta n. 1., da una a cinque buste, debitamente sigillate, contenenti ciascuna una proposta progettuale redatta in base al modello 3, formulata nei modi previsti dal presente avviso, contenente il preventivo dei costi e sottoscritta in ogni pagina dal/i legale/i rappresentante/i. In caso di raggruppamento temporaneo di scopo o partnership i

documenti dovranno essere sottoscritti dal legale rappresentante o procuratore di ciascun soggetto costituente il raggruppamento.

E' ammessa la sottoscrizione con firma digitale o con firma autografa scannerizzata.

Si ribadisce che **la domanda è unica e** le buste contenenti i progetti redatti in base al modello 3 (fino a un massimo di cinque progetti) devono essere racchiuse in buste separate e sigillate.

Art. 18 – Chiarimenti

Eventuali chiarimenti possono essere richiesti **esclusivamente a mezzo di pec al seguente indirizzo: comune.prato@postacert.toscana.it** entro e non oltre le ore 12:00 del giorno **27/05/2019**. Si procederà a rispondere ai quesiti a mezzo pec. Le risposte scritte ai quesiti di valenza generale saranno pubblicate anche sul sito del Comune di Prato all'indirizzo <http://www.comune.prato.it/trasparenza/gare-contratti/> nella sezione Bandi e Avvisi ai fini di garantire trasparenza e adeguata pubblicità. I soggetti che intendono partecipare alla presente procedura hanno l'obbligo di visionare il sito del Comune di Prato fino al giorno prima della scadenza del termine per la presentazione delle domande e delle proposte progettuali per eventuali informazioni integrative fornite dal Comune ai fini della presentazione delle proposte progettuali.

Art. 19 – Articolazione della Proposta Progettuale

I soggetti interessati a presentare la propria candidatura, come singoli proponenti o come capofila, potranno presentare una o più proposte progettuali (fino a cinque).

Le proposte progettuali devono contenere i seguenti documenti:

- A. **Proposta Progettuale** redatta sul modello 3. La proposta deve contenere:
- Analisi del contesto e dei bisogni dell'utenza destinataria del servizio
 - Esperienze Professionali e radicamento territoriale
 - Professionalità delle Risorse Umane messe a disposizione del Progetto
 - Coerenza tra la proposta progettuale e gli ambiti che si intendono affrontare adeguatezza delle modalità operative.
 - Articolazione del partenariato.
 - Elementi di innovazione e sperimentazione
 - Modalità di raccolta, monitoraggio e analisi dei dati
 - Apporto del soggetto/i beneficiari dell'intervento al progetto.
 - Adeguatezza e Coerenza del Piano Finanziario rispetto ai contenuti della Proposta Tecnica

La proposta progettuale deve indicare il costo e la durata del progetto.

- B. **Dettagliato Piano Finanziario** con indicazione delle voci di spesa comprensive della quota obbligatoria del 10% rispetto all'importo finanziato di coprogettazione e della eventuale proposta di incremento percentuale di cofinanziamento oltre il 10%, derivante da risorse aggiuntive, intese come risorse umane, beni immobili, attrezzature e/o finanziamenti, costi di coordinamento ed organizzazione dell'attività-presidio delle politiche di qualità del progetto (fino max. 3%).

Non saranno ritenuti ammissibili i costi relativi a oneri non direttamente riconducibili al progetto, oneri per l'acquisto di beni immobili o per la ristrutturazione di immobili, oneri per l'acquisto di beni mobili non strettamente necessari per lo svolgimento del progetto, spese per l'ordinario funzionamento dell'Associazione, qualora non riferite al progetto, oneri relativi ad attività promozionali (su attività diverse dal progetto) e a spese di rappresentanza dell'Associazione, oneri già coperti per attività oggetto di convenzione con Enti pubblici o soggetti privati.

Nel cofinanziamento possono essere previste le seguenti voci:

- risorse umane adibite al progetto senza onere alcuno per l'amministrazione comunale;
- beni immobili, mobili, mezzi di trasporto, attrezzature messe a disposizione gratuitamente per il progetto;
- finanziamenti in beni materiali o in denaro ricevuti da soggetti partner per la realizzazione del progetto;
- costi di coordinamento ed organizzazione dell'attività, presidio delle politiche di qualità del progetto.

- C. **Copia dello statuto o atto costitutivo** dell'associazione proponente e degli eventuali partner, se non già in possesso dell'Amministrazione Comunale

Qualora la proposta coinvolga più organizzazioni costituite in partnership, è necessario specificare le modalità e gli ambiti di collaborazione, le percentuali attribuiti a ciascun partner nonché le attività svolte da ciascun partner. Alla domanda devono essere allegati i documenti di intesa/collaborazione fra i soggetti partner e dovrà essere indicata l'associazione capofila proponente, a cui sarà destinato l'intero trasferimento dei fondi.

Art. 20 – Impegni Previsti

I proponenti si impegnano a far fronte ai seguenti obblighi, che saranno oggetto dell'accordo di collaborazione:

- mettere a disposizione personale qualificato con comprovata esperienza appositamente individuato;
- cofinanziare per almeno il 10% il progetto secondo le modalità del precedente art. 19;
- collaborare con i Servizi della/e Amministrazione/i comunale/i, e i cittadini;
- partecipare ai momenti di confronto e verifica indetti dal Comune di Prato ovvero dalla Società della Salute;
- osservare, nei riguardi dei propri addetti, tutte le disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di assicurazioni sociali, assistenziali, antinfortunistiche, impegnandosi a garantire che gli addetti impiegati nel progetto abbiano idonea copertura assicurativa contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento delle attività stesse, nonché per la responsabilità civile verso terzi, per qualsiasi evento o danno possa causarsi in conseguenza di esse, esonerando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità per danno o incidenti (compresa morte) che, anche in itinere, dovessero verificarsi a seguito dell'espletamento delle attività;
- mantenere il segreto d'ufficio e/o professionale.

I soggetti ammessi alla procedura dovranno trasmettere il progetto anche in formato editabile (Word-Excel).

Art. 21 - Commissione di Valutazione

L'esame delle proposte, la loro ammissibilità e valutazione saranno svolti da apposita Commissione tecnica, (di seguito, Commissione) nominata dal Dirigente del Servizio "Sociale e Immigrazione".

La Commissione composta da tre membri è presieduta da un Dirigente comunale con esperienza in materia. La commissione può essere integrata da esperti in caso di progetti particolarmente complessi o da funzionari o dipendenti di altri comuni dell'area della Società della Salute nel caso che i progetti interessino quei comuni.

La Commissione potrà articolarsi in sottocommissioni, sempre nominati con determinazione dirigenziale che esamineranno i singoli progetti presentati.

Il Comune di Prato si riserva la facoltà di procedere anche in caso di presentazione di un'unica proposta così come di non procedere qualora nessun progetto sia ritenuto idoneo.

Art. 22 - Apertura della Busta "A" – verifica documentazione amministrativa

La prima seduta pubblica **avrà luogo il giorno 11.06.2019 alle ore 9.30** presso la sede del Servizio Sociale e Immigrazione, Via Roma 101 Prato e vi potranno partecipare i legali rappresentanti/procuratori delle associazioni interessate oppure persone munite di specifica delega. In assenza di tali titoli, la partecipazione è ammessa come semplice uditore.

Tale seduta pubblica, se necessario, sarà aggiornata ad altra ora o a giorni successivi, nel luogo, nella data e negli orari che saranno comunicati ai concorrenti a mezzo pubblicazione sul sito informatico almeno due giorni prima della data fissata. In seduta riservata saranno invece aperte le buste relative alla proposta progettuale.

Le successive sedute pubbliche saranno comunicate ai concorrenti a mezzo pubblicazione sul sito informatico almeno due giorni prima della data fissata.

Il Presidente di Commissione procederà, nella prima seduta pubblica, a verificare il tempestivo deposito e l'integrità dei plichi inviati dai concorrenti e, una volta aperti, a controllare la completezza della documentazione amministrativa presentata.

Successivamente il Presidente di Commissione procederà a:

- a) verificare la conformità della documentazione amministrativa a quanto richiesto nel presente disciplinare;
- b) attivare la procedura di soccorso istruttorio, in analogia a quanto stabilito dal d.lgs. 50/2016;
- c) redigere apposito verbale relativo alle attività svolte;
- d) adottare il provvedimento che determina le esclusioni e le ammissioni dalla procedura di selezione; provvedendo altresì agli adempimenti di cui all'art. 29, comma 1, del Codice dei contratti..

Il Presidente di Commissione sarà assistito, per la redazione del verbale delle operazioni svolte, da un segretario verbalizzante.

Il Comune, al fine di tutelare il principio di segretezza delle offerte, adotta le seguenti modalità di conservazione dei plichi e di trasferimento degli stessi dal dirigente alla commissione giudicatrice: Il plico/i plichi saranno chiusi in apposito armadio chiuso a chiave oppure in cassaforte.

Il Comune si riserva di chiedere ai partecipanti, in qualsiasi momento nel corso della procedura, di presentare tutti i documenti complementari o parte di essi, qualora questo sia necessario per assicurare il corretto svolgimento della procedura.

Art. 23 - Valutazione delle Proposte Progettuali

La Commissione Tecnica in seduta pubblica verificherà la documentazione presentata ai fini dell'ammissione (Documentazione Amministrativa). In successive sedute riservate, la Commissione Tecnica valuterà la proposta progettuale (tecnica ed economica) presentata in busta sigillata per ciascun progetto per il quale il soggetto si candida (**fino ad un massimo di 5**) in base ai requisiti richiesti nel presente Avviso. Gli esiti della valutazione della Commissione Tecnica saranno comunicati ai concorrenti in seduta pubblica unitamente alla graduatoria finale.

Ciascuna proposta progettuale potrà raggiungere un punteggio massimo di 100 punti, e la valutazione delle proposte progettuali sarà effettuata sulla base dei criteri e punteggi stabiliti dall'allegato "A":

La predisposizione della graduatoria avverrà a cura della Commissione sulla base dei criteri di valutazione e relativi pesi di cui all'allegato sub "A" al presente avviso, mediante l'applicazione del metodo aggregativo compensatore. La determinazione dei coefficienti variabili tra zero ed uno, necessari per applicare **il metodo aggregativo compensatore**, sarà effettuata applicando la sommatoria dei coefficienti attribuiti per ciascun criterio, ponderati per il peso relativo del criterio sulla base della seguente formula:

$$P_i = \sum_n [W_i * V_{(a)_i}]$$

dove:

P_i = Punteggio dell'offerta i-esima;

n = numero totale dei requisiti;

W_i = peso o punteggio attribuito al requisito (i);

$V_{(a)_i}$ = coefficiente della prestazione dell'offerta (a) rispetto al requisito (i) variabile tra zero e uno;

\sum_n = sommatoria.

I contenuti progettuali e documentali della proposta tecnica e finanziaria possono essere oggetto di richieste di chiarimenti da parte dell'Amministrazione.

Una volta effettuato il controllo della documentazione amministrativa, il dirigente procederà a consegnare gli atti alla commissione giudicatrice.

La commissione giudicatrice, in seduta pubblica, procederà all'apertura della busta concernente l'offerta tecnica ed alla verifica della presenza dei documenti richiesti dal presente avviso.

In una o più sedute riservate la commissione procederà all'esame ed alla valutazione progetti e all'assegnazione dei relativi punteggi applicando i criteri e le formule indicati nel presente avviso.

Metodo di attribuzione dei coefficienti per il calcolo del punteggio per il contenuto dell'offerta tecnica

Per ciascuno dei criteri di valutazione qualitativi discrezionali di cui all'allegato al presente avviso "di cui ai punti 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8 e 9" sarà attribuito alle offerte dei concorrenti un coefficiente provvisorio discrezionale (C1.(i), C2.(i), C3.(i), C4.(i), C5.(i), C6.(i), C7.(i), C8.(i) e C9.(i), pari alla media dei coefficienti discrezionali, variabili fra 0 e 1 ed espressi in valore centesimale, attribuiti da ciascun membro della Commissione valutando gli elementi di apprezzamento indicati nell'allegato al presente avviso sub a.

Il punteggio fra 0 e 1 saranno attribuiti come da prospetto che segue:

Punt.	Valore corrispondente	Punt.	Valore corrispondente
0,0	Nessun giudizio può essere espresso al criterio	0,6	Criterio relativo alla proposta progettuale presentato in modo sufficiente
0,1	Criterio relativo alla proposta progettuale presentato in modo totalmente carente	0,7	Criterio relativo alla proposta progettuale presentato in modo discreto
0,2	Criterio relativo alla proposta progettuale presentato in modo carente	0,8	Criterio relativo alla proposta progettuale presentato in modo buono
0,3	Criterio relativo alla proposta progettuale presentato in modo totalmente insufficiente	0,9	Criterio relativo alla proposta progettuale presentato in modo molto buono
0,4	Criterio relativo alla proposta progettuale presentato in modo insufficiente	1,0	Criterio relativo alla proposta progettuale presentato in modo ottimo
0,5	Criterio relativo alla proposta progettuale presentato in modo mediocre		

I coefficienti provvisori saranno arrotondati alla seconda cifra decimale con l'avvertenza che ove la terza cifra decimale sia pari a 5, si arrotonderà alla seconda cifra decimale superiore.

La Commissione, terminata l'attribuzione dei coefficienti agli elementi qualitativi e quantitativi (ivi compresa l'offerta economica), procederà, in relazione a ciascuna offerta, all'attribuzione dei punteggi per ogni singolo criterio secondo il metodo aggregativo compensatore.

Il punteggio è dato dalla seguente formula:

$$Pc(i) = (C1(i) * 5) + (C2(i) * 12) + (C3(i) * 8) + (C4(i) * 30) + (C5(i) * 10) + (C6(i) * 10) + (C7(i) * 5) + (C8(i) * 10) + (C9(i) * 10)$$

dove

Pc(i) = punteggio complessivo del concorrente *i*;

C1(i) = coefficiente di valutazione attribuito al concorrente (i) per il criterio di valutazione 1;

C2(i) = coefficiente di valutazione attribuito al concorrente (i) per il criterio di valutazione 2;

C3(i) = coefficiente di valutazione attribuito al concorrente (i) per il criterio di valutazione 3;

C4(i) = coefficiente di valutazione attribuito al concorrente (i) per il criterio di valutazione 4;

C5(i) = coefficiente di valutazione attribuito al concorrente (i) per il criterio di valutazione 5;

C6(i) = coefficiente di valutazione attribuito al concorrente (i) per il criterio di valutazione 6;

C7(i) = coefficiente di valutazione attribuito al concorrente (i) per il criterio di valutazione 7;

C8(i) = coefficiente di valutazione attribuito al concorrente (i) per il criterio di valutazione 8;

C9(i) = coefficiente di valutazione attribuito al concorrente (i) per il criterio di valutazione 9.

I coefficienti provvisori così calcolati costituiranno il riferimento per il calcolo del punteggio da confrontare con la soglia di sbarramento sopra indicata.

Qualora la proposta del concorrente non ottenga un punteggio Ptp(i) almeno pari a 50 punti non avrà superato la soglia minima di sbarramento prevista e sarà escluso dalla selezione.

24. Predisposizione delle graduatorie.

La commissione stabilisce per ciascuna delle voci dei cui al prospetto sub 1.A., 1.B., 1.C., 1.D., 1.E.; 2.A., 2.B.; 3.A., 3.B., 3.C., 3.D.; del precedente art. 5 la graduatoria sulla base dei punteggi ottenuti in sede di valutazione del progetto secondo i criteri fissati nel precedente art. 23.

Nel caso in cui sulla stessa voce sub 1.A., 1.B., 1.C., 1.D., 1.E.; 2.A., 2.B.; 3.A., 3.B., 3.C., 3.D.; del precedente art. 5 siano presentati più progetti la commissione di cui al precedente art. 21, potrà attuare le seguenti modalità di riparto:

- qualora l'importo stanziato per il progetto consenta a tutti i primi 3 progetti in graduatoria di essere realizzati interamente, conferirà le relative risorse come da rispettivi piani finanziari;
- qualora l'importo stanziato non consenta a tutti i primi 3 progetti in graduatoria di essere interamente realizzati, la commissione attribuisce al primo in graduatoria almeno l'80% dell'importo richiesto e ripartisce il rimanente tra i progetti rimasti, in base al punteggio conseguito.

Per i progetti di cui alla voce 4.A. del precedente art. 5 "Progetti innovativi e buone prassi" si procederà a redigere la graduatoria sulla base del punteggio ottenuto secondo i criteri fissati nel precedente art. 23. Saranno attribuiti i finanziamenti richiesti fino ad esaurimento dei fondi disponibili, per un massimo di 40.000,00 Euro per ciascun progetto, a partire dal primo in graduatoria e successivi.

In ciascuna delle precedenti graduatorie saranno inseriti tutti i concorrenti non esclusi dalla procedura di gara per uno dei motivi previsti dal presente avviso e, dunque, dichiarati idonei in tutte le fasi della procedura stessa.

Il concorrente partecipando alla selezione dichiara di essere a conoscenza di questa e delle altre disposizioni del presente avviso.

I progetti finanziati sono ammessi alla successiva fase di co-progettazione e successiva co-gestione.

Art. 25. Soccorso istruttorio

Le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda, e in particolare, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi con esclusione di quelle afferenti alla proposta progettuale possono essere sanate per analogia attraverso la procedura di soccorso istruttorio di cui all'art. 83, comma 9 del Codice dei contratti pubblici.

L'irregolarità essenziale è sanabile laddove non si accompagni ad una carenza sostanziale del requisito alla cui dimostrazione la documentazione omessa o irregolarmente prodotta era finalizzata. La successiva correzione o integrazione documentale è ammessa laddove consenta di attestare l'esistenza di circostanze preesistenti, vale a dire requisiti previsti per la partecipazione e documenti/elementi a corredo dell'offerta.

L'omessa o incompleta nonché irregolare presentazione delle dichiarazioni sul possesso dei requisiti di partecipazione e ogni altra mancanza, incompletezza o irregolarità della domanda, ivi compreso il difetto di sottoscrizione, sono sanabili, ad eccezione delle false dichiarazioni;

La mancata presentazione di dichiarazioni e/o elementi a corredo dell'offerta, che hanno rilevanza in fase esecutiva (es. dichiarazione delle parti del servizio) sono sanabili.

Art. 26 – Progetti esclusi.

Sono esclusi dalla procedura di selezione i soggetti:

- a) Che non siano in possesso dei prescritti requisiti di partecipazione non sanabile mediante soccorso istruttorio e determina l'esclusione dalla procedura;
- b) le cui domande siano pervenute oltre il termine stabilito;

- c) siano diversi da associazioni di volontariato o di promozione sociale, fatte salve le istituzioni pubbliche.
- d) nei cui progetti presentati il piano finanziario non è congruente con le azioni progettuali. Per assenza di coerenza si intende che le azioni previste non sono coperti dalle voci di spesa ovvero che la spesa prevista e richiesta è maggiore rispetto alle azioni preventivate;
- e) i cui progetti presentati privi di piano finanziario o che non dimostrino in modo congruente il cofinanziamento per almeno il 10%;.
- f) i cui progetti presentati non raggiungono la valutazione minima di **50** punti su cento.

Art. 27 - Responsabile Tecnico

Il concorrente dovrà fornire all'amministrazione procedente, nella domanda di partecipazione il nominativo e i recapiti telefonici (fisso e cellulare) del Responsabile tecnico che interverrà nella successiva fase di co-progettazione e co-gestione del progetto. Il Responsabile Tecnico dovrà essere autorizzato, sin dall'inizio dell'attività di coprogettazione, a partecipare ai tavoli di co-progettazione in nome e per conto dell'associazione di appartenenza ovvero dell'A.T.S. all'uopo costituita ovvero dai partner progettuali riuniti in partnership collaborando con le/i referenti comunali e gli altri Enti coinvolti nell'attuazione dei singoli interventi, al fine di far fronte alle eventuali problematiche che dovessero sorgere con riguardo alle prestazioni e attività inerenti alla realizzazione del progetto.

Art. 28 Verifiche e Controlli

Il Comune effettuerà le verifiche dei requisiti di cui agli art. 13 e 14 nei confronti dei soggetti ammessi alla co-progettazione.

L'accertamento della mancanza dei requisiti o della non corrispondenza tra quanto dichiarato e/o documentato rispetto alle risultanze comporterà l'esclusione del proponente alla fase della co progettazione e le sanzioni penali di cui all'art. 76 del DPR 445/2000.

Le verifiche devono essere, in ogni caso, precedenti alla stipula della convenzione.

Ove sussista un interesse pubblico sia in termini di minore spesa per l'amministrazione comunale, sia per evitare di perdere i finanziamenti ottenuti l'Amministrazione comunale può stabilire, in analogia a quanto disposto dall'art. 32 del Codice, di approvare e rendere efficace richiedendo l'esecuzione anticipata delle prestazioni previste nella convenzione nelle more di verifica della documentazione.

Art. 29 - Fase di Co-Progettazione Condivisa

Con la comunicazione dell'esito della selezione si avvia la fase della coprogettazione che nel dettaglio dovrà definire gli obiettivi da conseguire, le azioni e gli interventi da realizzare, gli elementi di innovazione e di sperimentality, nonché la definizione budget di progetto.

La coprogettazione si deve concludere entro e non oltre 15 giorni dalla comunicazione dell'ammissione del progetto.

Il percorso di elaborazione progettuale si svolge attraverso momenti successivi di approfondimento e di definizione degli elementi e dei contenuti progettuali fino a aggiungere il livello di dettaglio richiesti dalla progettazione di tipo esecutiva.

Durante la fase di co-progettazione condivisa è possibile apportare variazioni al progetto presentato. ***In particolare, l'associazione deve apportare tutte le modifiche richieste dall'amministrazione comunale di Prato o degli altri comuni ove il progetto interessi i loro territori.***

La procedura avrà come base la discussione del progetto presentato dal soggetto selezionato al quale potranno essere apportate integrazioni di dettaglio di attività/costi progettuali per la definizione dei contenuti della convenzione da stipulare.

Questa fase è condotta dal Servizio "Sociale e Immigrazione" da un dipendente nominato dal dirigente del servizio anche mediante e mail. Nel caso di progetto particolarmente complessi alla co progettazione può partecipare un professionista di altra pubblica amministrazione. Alla fase di co progettazione potranno partecipare dipendenti di altri comuni dell'area di interesse della Società della Salute ove il progetto interessi i loro territori.

Nel corso dei tavoli di co-progettazione si prenderà a riferimento il progetto presentato dal/dai soggetto/i selezionato/i e si procederà alla discussione critica, alla definizione di variazioni e integrazioni coerenti con quanto previsto dal presente Avviso, in accordo con gli indirizzi dell'Amministrazione Comunale.

In particolare, saranno oggetto dei "tavoli di co-progettazione":

- a) lo sviluppo degli obiettivi da conseguire e delle singole attività/servizi da realizzare;
- b) La definizione della governance di progetti, ovvero il sistema di valori, di responsabilità e di processi che consente al progetto di poter al meglio realizzare i propri obiettivi e garantendo che siano realizzati tenendo conto degli interessi di tutti i stakeholder territoriali e dei destinatari finali;
- c) L'elaborazione della progettazione esecutiva che sia condivisa e ritenuta adeguata da parte di tutti i diversi soggetti coinvolti nel percorso di co-progettazione.
- d) la definizione delle modalità di organizzazione e svolgimento delle azioni oggetto della coprogettazione;

- e) il piano economico finanziario;
- f) eventuali altri partner pubblici da coinvolgere;
- g) le eventuali attività complementari ed integrative che il partner intende cofinanziare.

Nessun compenso è previsto per l'attività di co-progettazione dei servizi svolta dal partner del progetto selezionato attraverso il presente avviso pubblico.

Art. 30 Stipula della Convenzione

La stipulazione della convenzione è subordinata al positivo esito delle verifiche di cui al precedente art. 27. La convenzione sarà stipulata in modalità elettronica, in forma di scrittura privata.

La convenzione è soggetta agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla l. 13/8/2010, n. 136

La Convenzione che sarà sottoscritta con il soggetto partner selezionato in qualità di soggetto singolo o di mandatario o di capofila dell'accordo di partnership e conterrà necessariamente i seguenti elementi:

- a) oggetto della convenzione e sua durata della convenzione;
- b) l'esistenza delle condizioni necessarie a svolgere con continuità le attività oggetto della convenzione;
- c) il rispetto dei diritti e della dignità degli utenti;
- d) il dettaglio del cofinanziamento;
- e) la descrizione delle obbligazioni assunte dalle parti
- f) il contenuto e le modalità dell'intervento dei volontari;
- g) la direzione, gestione e organizzazione;
- h) l'attività di formazione;
- i) gli impegni dell'associazione di volontariato o di promozione sociale e del Comune;
- j) gli impegni economico-finanziari e modalità di pagamento;
- k) le forme di verifica delle prestazioni e dei reciproci adempimenti nonché il controllo della loro qualità;
- l) il numero e l'eventuale qualifica professionale delle persone impegnate nelle attività convenzionate;
- m) le modalità di coordinamento dei volontari e dei lavoratori con gli operatori dei servizi pubblici;
- n) le coperture assicurative e le spese da ammettere a rimborso fra le quali devono essere compresi gli oneri relativi alla copertura assicurativa e le modalità di rimborso;
- o) la tracciabilità dei flussi finanziari;
- p) gli inadempimenti e relative sanzioni, le cause di risoluzione; la definizione delle controversie; e la clausola del trattamento dei dati personali.

Art. 31 Altre Informazioni

Ai sensi della Legge 136/2010 il soggetto proponente ammesso alla co-progettazione e convenzionamento è tenuto ad assumere gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari.

Le dichiarazioni di cui al presente Avviso dovranno essere redatte utilizzando, preferibilmente, i modelli allegati. Le dichiarazioni e i documenti presentati possono essere oggetto di richieste di chiarimenti da parte dell'Amministrazione procedente.

È vietata la cessione in tutto o in parte della convenzione.

È facoltà dell'Amministrazione di non procedere all'individuazione del soggetto partner per la co-progettazione per una o più voci di cui all'art. 5 del presente avviso qualora nessuna proposta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto della convenzione e/o per ragioni di pubblico interesse. È facoltà dell'Amministrazione Comunale in qualsiasi momento di revocare il presente avviso a suo insindacabile giudizio.

L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di ridurre la somma prevista dal presente avviso per le singole voci di cui all'art. 5 e complessivamente per eventuali carenze di fondi sui capitoli di bilancio, ovvero di aumentare l'importo per singole voci e complessivamente fino ad un massimo del 20%.

Unitamente alla presentazione della Proposta progettuale ciascun soggetto interessato potrà segnalare all'Amministrazione, mediante motivata e comprovata dichiarazione, le informazioni che costituiscono segreti tecnici e commerciali. In caso di presentazione di tale richiesta, l'Amministrazione potrà consentire ai concorrenti che lo richiedano, l'accesso nella forma della SOLA VISIONE, previa notifica ai controinteressati della comunicazione della richiesta di accesso agli atti. In mancanza di presentazione della dichiarazione di cui sopra, l'Amministrazione consentirà ai concorrenti che lo richiedano, l'accesso nella forma di estrazione di copia della Proposta progettuale. In ogni caso, l'accesso sarà consentito solo dopo la dichiarazione dell'aggiudicazione.

Art. 32 Trattamento dei Dati Personali

Il trattamento dei dati personali eventualmente raccolti in relazione alla attuazione delle azioni previste dalle proposte progettuali oggetto del presente Avviso avverrà nel rispetto di quanto disposto Regolamento (UE)

2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 in materia di protezione dei dati personali.

Art. 33 Foro Competente

Il Foro competente per eventuali controversie è quello di Prato.

Prato, 16.05.2019

Il Dirigente Servizio Sociale
E Immigrazione
(Dott. Filippo Foti)

Allegato "A" Criteri di Valutazione

Crit.	Obiettivo perseguito	Descrizione	Punt. max
1	L'amministrazione intende verificare la conoscenza del concorrente del contesto sociale in cui si svolgerà l'intervento	<p>Analisi del contesto e dei bisogni dell'utenza destinataria del servizio</p> <p>Il soggetto proponente dovrà illustrare le caratteristiche del contesto socio-culturale di riferimento, con particolare attenzione all'analisi dei fenomeni della marginalità sul territorio dell'area pratese, alla rilevazione dei bisogni dell'utenza e alle sinergie da realizzare con la rete dei soggetti istituzionali e del Terzo Settore coinvolti nelle politiche di contrasto alla vulnerabilità sociale.</p> <p><i>Il punteggio sarà attribuito sulla base della qualità e della completezza dell'analisi.</i></p>	5
2	L'amministrazione intende conoscere l'esperienza maturata e il radicamento sul territorio dal soggetto proponente	<p>Esperienze Professionali e radicamento territoriale</p> <p>Il soggetto proponente dovrà elencare le esperienze professionali aventi ad esclusivo oggetto progetti/servizi/attività a favore delle persone destinatari degli interventi in ambiti di interesse sociale e nei processi di costruzione di una rete di offerta integrata e diversificata atte, altresì, a dimostrare la concreta attitudine ad operare sia in rete con Enti del Terzo Settore che con le Pubbliche Amministrazioni.</p> <p><i>Il punteggio sarà attribuito sulla base della qualità e della continuità nel tempo delle esperienze maturate. Saranno particolarmente valutati i progetti realizzati in collaborazione con altri soggetti o la costituzione di una rete di offerta integrata e diversificata.</i></p>	12
3	L'amministrazione vuole conoscere le professionalità e i volontari messi a disposizione	<p>Professionalità delle Risorse Umane messe a disposizione del Progetto Qualifiche professionali, competenze e capacità del personale e dei collaboratori che saranno messe a disposizione del progetto.</p> <p>Il concorrente deve allegare i curricula dei soggetti che partecipano al progetto che devono essere adeguati e coerenti con il progetto.</p> <p>Il concorrente deve, inoltre, indicare il numero e i nominativi dei volontari che saranno impegnati nella realizzazione del progetto.</p> <p><i>Il punteggio sarà attribuito sulla base delle professionalità indicate e della coerenza degli studi effettuate e delle esperienze maturate con la finalità progettuale.</i></p> <p>Sarà attribuita particolare importanza al numero e ai requisiti dei volontari messi a disposizione del progetto.</p>	8
4	L'amministrazione intende conoscere la coerenza del progetto presentato con gli obiettivi perseguiti dal piano di contrasto alla povertà.	<p>Proposta progettuale e coerenza con le voci di cui alle lettere indicate all'art. 5 dell'avviso e adeguatezza delle modalità operative.</p> <p>Il soggetto proponente deve illustrare il progetto presentato individuando l'area di intervento in cui si colloca, le finalità perseguite, le fasi di attuazione e la relativa tempistica.</p> <p>Devono, inoltre, definiti gli utenti del servizio e i benefici attesi.</p> <p>Devono, infine, essere dettagliate le modalità operative e gestionali degli interventi e delle attività oggetto della coprogettazione.</p> <p><i>Il punteggio sarà attribuito sulla base della qualità della proposta Sarà particolarmente valutato il dettaglio delle azioni proposte e gli elementi di innovazione</i></p>	30

5	L'amministrazione intende conoscere l'articolazione del partenariato.	<p>Articolazione del partenariato.</p> <p>Il soggetto proponente indicare la rete di partenariato di soggetti del terzo settore o istituzionali che è in grado di attivare</p> <p>Si precisa che saranno valutati solo ed esclusivamente i soggetti partner che dichiarano con attestazione a cura del legale rappresentante di offrire collaborazione, attività e servizi a favore del concorrente con la specificazione dell'attività offerta e della collaborazione che sarà offerta. In assenza di questi elementi il punto non sarà valutato.</p> <p><i>Il punteggio sarà attribuito in base della qualità dei partner individuati</i></p>	10
6	L'amministrazione intende conoscere la capacità del soggetto proponente di offrire soluzioni innovative rispetto alle tradizionali	<p>Elementi di innovazione e sperimentazione.</p> <p>Il soggetto proponente deve indicare gli elementi integrativi, innovativi, e sperimentali della strategia e dell'approccio complessivo dell'operazione progettuale rispetto alle modalità consolidate e tradizionali di intervento per il contrasto alla marginalità, al disagio e alla solitudine nel rispetto degli obiettivi perseguiti.</p> <p><i>il punteggio sarà attribuito in base alla qualità elementi di innovazione proposti.</i></p>	10
7	L'amministrazione vuole conoscere la capacità del proponente di effettuare un monitoraggio dell'intervento per poter intervenire con azioni correttive in caso di mancato o incompleto conseguimento degli obiettivi perseguiti	<p>Modalità di raccolta, monitoraggio e analisi dei dati</p> <p>Il soggetto proponente deve specificare le modalità di raccolta, monitoraggio e analisi dei dati, che si propone di adottare, relativi all'accesso al servizio nonché alle caratteristiche effettive dei beneficiari presenti sul territorio comunale, con indicazione degli specifici indicatori di realizzazione – output- e di risultato - outcome- nonché dei relativi target espressi in numero o percentuale.</p> <p><i>il punteggio sarà attribuito in base alla qualità elementi di raccolta, monitoraggio e analisi dei dati proposti.</i></p>	5
8	L'amministrazione intende acquisire gli elementi di conoscenza che giustificano il ricorso alla coprogettazione con particolare riferimento all'apporto del soggetto proponente al progetto in termini di risorse umane, strumentali e finanziari.	<p>Apporto del soggetto/i beneficiari dell'intervento al progetto.</p> <p>Il soggetto proponente deve specificare le voci di spesa che rientrano nella quota obbligatoria del 10% rispetto all'importo progettuale derivante da risorse aggiuntive, intese come:</p> <ul style="list-style-type: none"> e) risorse umane adibiti al progetto senza onere alcuno per l'amministrazione comunale; f) beni immobili, mobili, mezzi di trasporto, attrezzature messe a disposizione gratuitamente per il progetto; g) finanziamenti in beni materiali o in denaro ricevuti da soggetti partner per la realizzazione del progetto; h) costi di coordinamento ed organizzazione dell'attività, presidio delle politiche di qualità del progetto (massimo 3% del cofinanziamento). <p><u>Si precisa che il progetto sarà escluso nel caso in cui non venga congruamente dimostrata la quota di cofinanziamento richiesto.</u></p> <p><i>Saranno assegnato un punto per ogni punto e mezzo di incremento di percentuale di co- finanziamento, ulteriore, rispetto al 10% obbligatorio fino a un massimo di 12 punti.</i></p>	10
9	L'amministrazione vuole conoscere la coerenza e la sostenibilità del piano finanziario	<p>Adeguatezza e Coerenza del Piano Finanziario rispetto ai contenuti della Proposta Tecnica. Il proponente deve dimostrare l'adeguatezza e la coerenza del piano finanziario contenuto nella proposta economica, rispetto agli obiettivi, alle risorse previste nella proposta tecnica.</p> <p><i>il punteggio sarà attribuito in base alla chiarezza, sistematicità e coerenza del piano finanziario.</i></p>	10